QUOTIDIANONAZIONALE

Lavoro, servono 5,2 mesi per essere ricollocati. Tempi più veloci per gli impiegati di primo livello

LINK: https://www.quotidiano.net/economia/lavoro-servono-5-2-mesi-per-essere-ricollocati-tempi-piu-veloci-per-gli-impiegati-di-primo-livello-fs9kc...

Gli impiegati di primo livello sono ricollocati in poco più di 4 mesi 1x Milano, 4 novembre 2026 Nel primo semestre i tempi medi di rientro nel mercato del lavoro per chi è coinvolto in percorsi di ricollocamento professionale si attestano a 5,2 mesi, un dato in linea con lo stesso periodo del 2025 (5,1 mesi). Secondo un'analisi di Aiso, Associazione Italiana Società di Outplacement, il ricollocamento presenta tassi di successo al 91%: nel caso di dirigenti e quadri l'esito positivo sale al 93%, mentre scende all'88 % per gli impiegati di primo livello. I dirigenti riescono a rientrare nel mondo del lavoro in 6,3 mesi (5,5 nei primi sei mesi del 2025). Il percorso si velocizza per i quadri (5,1 mesi contro 5 mesi nel primo semestre del 2025) e per gli impiegati di primo livello a cui bastano 4,3 mesi (4,9 mesi nello stesso periodo del 2025). Le preferenze e i risultati Aiso ha analizzato anche il tema del contratto a tempo indeterminato: la maggioranza degli over 50 valuta con maggiore interesse una forma contrattuale flessibile rispetto a un contratto da dipendente. Dallo studio dell'associazione emerge che, nei primi sei mesi del 2026, il 58,5% delle persone che è stato coinvolto nel processo di rientro nel mercato del lavoro è passato a un nuovo lavoro con un ruolo uguale o superiore (82% nei primi sei mesi del 2025). Inoltre, il 62% ha trovato una posizione con un compenso uguale o superiore (73% nei primi sei mesi del 2025). I primi tre settori in cui si registra il maggior numero di ricollocazioni sono engineering, ICT e retail. Le funzioni commerciali, marketing, IT e operation continuano invece a rappresentare le aree con la maggiore domanda di competenze. Leggi anche Contro la fuga delle Pmi da Piazza Affari fondazione "targata Mef" per sostenerle Nuove leggi ''Accolgo con grande interesse l'avvio dell'esame della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati della proposta di legge che mira a rendere obbligatorio il ricorso ai servizi di supporto alla ricollocazione professionale in caso di licenziamento per giustificato motivo oggettivo, riorganizzazioni aziendali o delocalizzazioni produttive - sottolinea Cristiano Pechy, presidente di Aiso - . Considero molto positivo che il tema dell'outplacement entri sempre più nel dibattito istituzionale. Ci troviamo all'inizio di una nuova grande transizione occupazionale: l'intelligenza artificiale, la digitalizzazione e la trasformazione dei modelli industriali stanno cambiando profondamente competenze, professioni, e organizzazione del lavoro. In questo scenario, accompagnare le persone nelle transizioni professionali non può essere lasciato al caso. Servono percorsi strutturati, misurabili e fondati su metodologie consolidate, capaci di orientare, riqualificare e accelerare il reinserimento lavorativo. Aiso è pronta a mettere a disposizione delle istituzioni la sua esperienza affinché l'outplacement diventi una leva strategica a supporto dei lavoratori, imprese e sistema paese''. Aggiornamento

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato